



COMUNE DI MORDANO

Provincia di Bologna

REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE

approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 23/12/2002
modificato con deliberazione consiliare n.9 del 15/02/2007 e n. 36 del 24/04/2008

ESECUTIVO DAL 20/05/2008

indice

PREMESSA

ART.1 - FINALITA' NIDO D'INFANZIA

ART.2 - AMMISSIONI - CRITERI E GRADUATORIA

ART.3 - AMMISSIONI - TEMPI

ART.4 - CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO GIORNALIERO

ART.5 - INSERIMENTO

ART.6 - FREQUENZA E RETTA

ART.7 - REFEZIONE

ART.8 - ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

ART.9 - PERSONALE

ART.10 - PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

PREMESSA

Il nido d'infanzia si colloca, secondo un'ottica di integrazione, nell'ambito della rete dei servizi educativi e sociali del territorio.

Le scelte di politica per l'infanzia che guidano questo servizio intendono riconoscere:

- il diritto del bambino, quale soggetto sociale e portatore di bisogni propri, all'istruzione,
- il diritto delle famiglie ad una piena occupazione, ad una corretta informazione e al controllo della gestione dei servizi.

Oggi i genitori, spesso soli nella gestione del rapporto con i figli, vedono nei servizi prescolastici sia un ambiente "progettato" di crescita sociale, affettiva e cognitiva per i loro figli, sia un referente "qualificato" a supporto del loro mestiere di genitore.

ART. 1

Finalità del nido d'infanzia

1. Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i sei (6) mesi ed i trentasei (36) mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica di tutela e valorizzazione della prima infanzia e di garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.
2. Il nido ha finalità di:
 - formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine, nella prospettiva del loro benessere, dello sviluppo e del sostegno delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
 - cura dei bambini che comporti un affidamento a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
 - sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli e nelle scelte educative.
3. Il nido d'infanzia persegue la continuità "verticale" con la scuola per l'infanzia fondata sulla riflessione e sul confronto comune di metodi e di contenuti onde costruire un percorso unitario e coerente nel rispetto delle esigenze delle diverse età.
4. L'attività educativa è fondata sulla cura educativa, attenzione ai bisogni e ai tempi del bambino e della bambina, sulla programmazione educativa quale metodo di lavoro che prevede una scelta attenta di obiettivi, contenuti e metodologie, adeguati e aperti alla realtà e ai suoi cambiamenti.

ART. 2

Ammissioni - criteri e graduatoria

1. Il nido d'infanzia è un servizio pubblico e aperto a tutti i bambini in età compresa sei (6) mesi ed i trentasei (36) mesi, residenti nel Comune, senza distinzione di sesso, religione ed etnia. Il nido d'infanzia è aperto anche ai bambini non residenti nel Comune, previo esaurimento delle richieste provenienti dalle famiglie dei bambini residenti nel Comune. Detto servizio favorisce l'inserimento dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e/o culturale e, in

collaborazione con i servizi competenti, ASL, individua forme specifiche di collaborazione al fine di garantirne l'integrazione sociale. Svolge, altresì, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

2. Hanno diritto di precedenza i bambini portatori di handicap, quelli orfani di uno o entrambi i genitori, i bambini riconosciuti da un solo genitore, quelli in affido educativo e gli appartenenti a nucleo familiare definito da relazione del servizio competente a "rischio sociale".

Il punteggio di ammissione alla struttura risulta essere così definito:

- a. lavoro del padre/madre entro i 30 km.: **2 punti**;
- b. lavoro del padre/madre oltre i 31 km.: **3 punti**;
- c. entrambi i genitori lavoratori: **2 punti**;
- d. genitore disoccupato ai sensi dell'art.2 del D.Lgs.181/2000 ovvero studente regolarmente iscritto a un corso di laurea o di specializzazione o frequentante la Scuola d'Istruzione Superiore: **1 punto**;
- e. genitori separati legalmente, qualora sia residente nel Comune di Mordano il genitore convivente con il bambino: **2 punti**;
- f. fratello minore di anni 6: **2 punti**;
- g. fratello di età compresa tra i 6 e i 10 anni: **1 punto**;
- h. fratello che frequenta il servizio nell'anno scolastico cui si riferisce la domanda: **1 punto**;
- i. persona convivente riconosciuta invalida in misura superiore ai 2/3 o anziana non autosufficiente: **1,5 punti**;
- j. famiglia non residente che si impegna a trasferire la residenza entro l'anno scolastico cui si riferisce la domanda: **2 punti**;
- k. genitore non residente che lavora a Mordano: **1 punto**.

A parità di punteggio precedono:

- i bambini esclusi da graduatorie precedenti;
 - i bambini maggiori di età.
3. I bambini non residenti sono ammessi al servizio solamente nel caso in cui le domande dei residenti non coprano tutti i posti disponibili e solo qualora il Comune di residenza abbia sottoscritto o sottoscriva la Convenzione che disciplina la gestione integrata degli asili nido approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 22/07/2005.
 4. II figli di dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Mordano possono essere ammessi al servizio anche se il Comune di residenza non abbia sottoscritto la Convenzione che disciplina la gestione integrata degli asili nido approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 22/07/2005 o non conceda il necessario nulla-osta all'inserimento, sempre che le domande dei bimbi residenti non abbiano coperto i posti disponibili.
 5. In caso di più domande di bambini non residenti si forma tra di loro una graduatoria sulla base dei criteri precedenti.
 6. In caso di rinuncia al posto assegnato, nell'anno scolastico successivo, il bambino verrà collocato all'ultimo posto della graduatoria, salvo i casi di forza maggiore rappresentati da documentati gravi motivi familiari vagliati, caso per caso, dal Responsabile del Servizio Relazioni con il Cittadino.

ART. 3

Ammissioni – tempi

1. Entro il mese di aprile dovranno essere presentate le domande di ammissione al servizio all'Ufficio Scuola del Comune.
2. Nel periodo immediatamente precedente a quello delle iscrizioni l'Amministrazione comunale provvede a dare adeguata informazione alle famiglie potenzialmente interessate, tramite bando pubblico e con avviso scritto alle famiglie stesse.
3. Entro il giorno 20 del mese di maggio, con determina del responsabile del servizio, viene approvata una graduatoria provvisoria ed affissa all'Albo Pretorio del Comune, nel rispetto dei criteri indicati nel precedente art.2. Eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio Scuola, in forma scritta, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.
4. Entro gli ulteriori 10 giorni il responsabile del servizio adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.
5. Entro il 31 luglio le educatrici ed il coordinatore pedagogico effettuano la programmazione degli inserimenti. L'ufficio scuola provvede a dare tempestiva comunicazione alle famiglie dei bambini ammessi della data di inserimento e della retta attribuita.
6. Qualora la graduatoria dei bambini residenti nel Comune venga esaurita prima del termine dell'anno scolastico potrà essere pubblicato un bando integrativo per la formazione di una nuova graduatoria da utilizzarsi nel caso in cui si rendano vacanti dei posti. L'Amministrazione comunale provvede a dare adeguata informazione alle famiglie potenzialmente interessate con avviso scritto alle famiglie stesse.
7. La graduatoria relativa al bando integrativo diventa esecutiva con la pubblicazione all'Albo pretorio.
8. Le graduatorie hanno valore per un solo anno educativo.
9. Le iscrizioni agli anni successivi al primo sono automatiche, l'eventuale rinuncia deve essere presentata in forma scritta entro il mese di luglio.
10. I bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre devono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia, salvo eccezionali deroghe per i bambini portatori di handicap, la cui necessità di frequentare il nido d'infanzia sia motivata da una relazione del competente servizio dell'Azienda USL.

ART. 4

Calendario scolastico e orario giornaliero

1. Il periodo di funzionamento del nido d'infanzia è stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, mediante l'approvazione del calendario educativo sulla base della normativa vigente e del calendario scolastico. Di norma l'anno educativo inizia il primo lunedì di settembre e termina l'ultimo venerdì di luglio.
2. Il nido d'infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari di entrata e di uscita:
 - a) **entrata: dalle 7.15 alle 9.15**; in casi particolari e previo accordo con il personale l'ingresso può essere posticipato;
 - b) **uscita: per il part-time 12.15 – 13.15**; per il tempo pieno **I° uscita 16.00 – 17.00**; **II° uscita 17.00 – 18.00** solo per chi ha fatto domanda, documentando effettive esigenze lavorative, e a pagamento.
 - c) **fino al compimento del 1° anno di vita l'orario di uscita sarà dalle 16.00 alle 17.00.**

ART. 5

Inserimento

1. L'inserimento dei nuovi iscritti avviene, seguendo criteri di gradualità che prevede l'ingresso di piccoli gruppi di bambini, in base ad accordi prestabiliti tra le educatrici e la coordinatrice pedagogica, secondo quanto descritto nel Progetto Pedagogico.
2. Le modalità specifiche dell'inserimento saranno comunicate alla famiglia, rispettando i tempi di ciascun bambino e in linea generale i criteri di: gradualità, stabilità, continuità e prevedibilità.

ART.6

Frequenza e retta

1. Per la frequenza al nido d'infanzia le famiglie dei bambini ammessi concorrono alla copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per l'intera gestione del servizio, secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione delle tariffe nei Servizi Scolastici.

ART.7

Refezione

1. Il pasto rappresenta un momento educativo fondamentale nella giornata dei bambini. Il Comune fornisce il servizio di refezione scolastica, composto da colazione, pranzo e merenda; i bambini non possono consumare alcun alimento proveniente dall'esterno (merendine, latte, tisane), anche perché i pasti serviti seguono una precisa ed equilibrata tabella dietetica, come indicato nel Regolamento Sanitario dell'Asl di riferimento.
2. Per diete particolari si richiede apposito certificato del Pediatra, come indicato nel Regolamento Sanitario dell'Asl di riferimento.

ART.8

Organizzazione degli spazi

1. Il nido d'infanzia può ospitare il numero di bambini massimo consentito dalla normativa vigente, in rapporto agli spazi disponibili. L'organizzazione del servizio prevede diverse sezioni, la cui composizione viene determinata in base alle necessità organizzative pedagogiche del servizio.
2. L'organizzazione degli spazi andrà costantemente verificato:
 - nella riflessione continua sulle esperienze ed esigenze dei bambini e delle bambine;
 - nell'aggiornamento permanente del personale.

ART. 9

Personale

1. **Coordinatore pedagogico:** svolge un ruolo di qualificazione di nido d'infanzia, curando la definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi per

l'infanzia, coordinando il personale, educativo e ausiliario. Garantisce il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale; Il Coordinatore pedagogico svolge altresì compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze. Sostiene le funzioni genitoriali offrendo la "consulenza educativa" alle famiglie.

2. **Educatori:** operano direttamente nel servizio, svolgendo tutte le attività connesse all'organizzazione del lavoro e alla programmazione educativa. Sono investite di una professionalità che si fonda su conoscenze teoriche e pratiche, capacità di instaurare delle relazioni significative, con i bambini e le bambine, sia con gli altri adulti. Le educatrici qualificano la loro professionalità attraverso una formazione permanente organizzata e curata dal Coordinatore Pedagogico.
3. **Ausiliari:** sono coloro che curano l'igiene degli spazi dell'asilo nido, collaborano e si integrano con il personale educativo.

ART. 10

Partecipazione e trasparenza

1. I soggetti gestori assicurano la massima trasparenza nella gestione dei servizi e prevedono la partecipazione necessaria dei genitori utenti alle scelte educative e alla verifica sulla loro attuazione, anche attraverso l'istituzione di specifici organismi rappresentativi.
2. I soggetti gestori assicurano la partecipazione delle famiglie attraverso modalità articolate e flessibili di incontro e di collaborazione.
3. Il Comune garantisce la più ampia informazione sull'attività dei servizi educativi e promuove la partecipazione delle famiglie, dei cittadini e delle formazioni sociali.
4. La partecipazione delle famiglie alla gestione dei servizi è una risorsa da valorizzare attraverso:
 - assemblea generale del nido costituita da tutti i genitori dei bambini e delle bambine ammessi, dal coordinatore pedagogico e dal personale educativo. Si riunisce, di norma, due o tre volte l'anno ed ogni volta che se ne presenti la necessità;
 - assemblea di sezione composta da genitori dei bambini e delle bambine iscritti a detta sezione e dalle educatrici interessate. Rappresenta il momento privilegiato per affrontare e confrontarsi sulle attività che si svolgeranno nella sezione e per favorire la partecipazione dei genitori alla vita del nido;
 - consiglio di partecipazione composto dalla Coordinatrice Pedagogica, dal responsabile del servizio, da due rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea Generale, da un rappresentante del personale e da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale. E' convocato dal Responsabile del Servizio su richiesta di uno dei componenti. Raccoglie e valuta proposte; progetta e propone modalità di partecipazione coinvolgimento delle famiglie.